



Provincia di Fermo
Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale

FSE 2007/13 –Ob. Competitività regionale e occupazione.
Asse III Inclusionione Sociale Ob. Sp. G

**PERCORSI FORMATIVI BIENNALI DI ISTRUZIONE E
FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A MINORI CHE
ABBIANO ASSOLTO ALL’OBBLIGO DI ISTRUZIONE.
MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI.**

ANNO FORMATIVO 2012/2013 (1[^] annualità)

ANNO FORMATIVO 2013/2014 (2[^] annualità)

Categoria di spesa:73

Classificazione ISFOL: “Formazione”

Natura 02 Tipologia 12 Settore 11 Sottosettore 71 Categoria 015

Attività 9

CIG 4680378



RIFERIMENTI NORMATIVI

La Provincia di Fermo adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

Norme in materia di formazione professionale:

- o **L. 21 dicembre 1978, n. 845** “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- o **L.R. 26 marzo 1990 n. 16** “Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale”;
- o **L.R. 18 gennaio 1996, n. 2** “Delega alle province delle funzioni amministrative relative alle attività formative cofinanziate dall’Unione Europea”;
- o **L.R. 09 novembre 1998, n. 38** “Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e del 18 gennaio 1996, n. 2”;
- o **L.R. n.2 del 25 Gennaio 2005** concernente “Norme per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”, armonizza le precedenti normative con le recenti leggi nazionali e rafforza il ruolo delle Province in tema di mercato del lavoro.

Normativa relativa all’obbligo di istruzione e al diritto-dovere alla formazione professionale:

- L. 28 marzo 2003, n. 53** concernente “delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- Conferenza unificata del 19 giugno 2003** “Accordo quadro tra il Miur, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane per la realizzazione dall’anno scolastico 2003-2004 di un’offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale nelle more dell’emanazione dei decreti legislativi di cui alla legge 28 marzo 2003, n. 53;
- **Conferenza Stato Regioni 15 gennaio 2004** “Accordo tra il Miur, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell’accordo quadro sancito in Conferenza Unificata 19 giugno 2003;
- **D.G.R. n. 1345 del 13/10/2003** ad oggetto “F.P. – Approvazione delle linee guida per la definizione degli standard formativi minimi in attuazione dell’accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19/06/03;
- **Accordo Conferenza Unificata 28/10/2004** per la certificazione finale ed intermedia e per il riconoscimento dei crediti formativi nell’ambito dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- **D.M. n. 86/2004** del Ministero dell’Istruzione di concerto con il Ministero del Lavoro relativo alla descrizione e validazione delle competenze con cui sono stati approvati i modelli di certificato di riconoscimento dei crediti validi su tutto il territorio nazionale;
- **D.lgs. n. 76 del 15 aprile 2005** "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.lgs. n. 77 del 15 aprile 2005** “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuolalavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- **D.lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005** “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53”;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296** recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato con riferimento all’art. 1, comma 622, con la quale è stata sancita l’obbligatorietà dell’istruzione per almeno 10 anni;
- Legge n. 40 del 02 aprile 2007** “Conversione in Legge con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, in particolare l’art. 13

sulle Disposizioni urgenti in materia di Istruzione Tecnico professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica”.

-Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007, ad oggetto “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

-Documento del Ministero della Pubblica Istruzione del 27 dicembre 2007: Linee guida sull’obbligo di istruzione”;

-Raccomandazione del 23-04-2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente-EQF;

-L. 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

- Art. 37 decreto legge 30 dicembre 2008 n. 207 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislativi e disposizioni finanziarie urgenti” il quale rinvia all’a.s. 2010/2011 l’entrata a regime del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale di cui all’art. 27, comma 4, del D.lgs. 226/2005;

-Accordo tra il Miur, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano del 05-02-2009, per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e formazione professionale;

-Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 ad oggetto: Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 27, co. 2 del D.lgs. 226/05”;

-D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88 “Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti tecnici a norma dell’art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (G.U. n. 137 del 15-06-2010);

-D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (G.U. n. 137 del 15-06-2010);

-D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (G.U. n. 137 del 15-06-2010);

-Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 Luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

-Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 19 Gennaio 2012 riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011;

-D.G.R. n. 1035 del 28-06-2010 ad oggetto DGR n. 62/2001-D.G.R. n. 2164/2001 e s.i. e m.- Integrazione delle procedure di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi del D.lgs. 226/2005;

-D.G.R. n. 1038 del 28-06-2010 “D.lgs. 226/05-capo III- Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale-Anno scolastico 2010/2011 -Approvazione schema di accordo;

- L. 4 novembre 2010, n. 183, pubblicato in GU 9 novembre 2010, n. 262 “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l’impiego, di incentivi all’occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro”.

-D.G.R. n.12 del 17-01-2011 “L.R.n.16/1190-L.R. n.2/2500-D.lgs n. 226/2005 capo III-Criteri e modalità per il conseguimento di una qualifica triennale di cui all’Accordo Stato Regioni del 29.4.2010

ai fini dell'assolvimento del diritto dovere all'istruzione mediante percorsi di formazione professionale previsti dal Repertorio regionale.

-D.G.R. n.133 del 07-02-2011 “D. Lgs 17 ottobre 2005 n.226 – capo III- DGR 1038/2010 –Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale – Approvazione schema di accordo”.

-D.G.R. n.1230 del 19-09-2011 “L.R. 22.12.2009, n. 31 (Legge finanziaria 2010); DGR 17 gennaio 2011, n.12 – Criteri e modalità di impiego del 5 per cento del POR FSE 2007/2013 di cui all’ art. 16 co.2, Legge finanziaria 2010.

-DDPF n.367 del 30-11-2011 “D.Lgs n.226/05 Tit-III – POR Marche 2007-2013 Asse 3 O.S.G-DGR nn.12 del 17-01-2011 e n.1230 del 19-09-2011-Assegnazione della somma di € 6.172,384,40 alle Province marchigiane. Capitolo 323101665”.

-D.G.R. n.322 del 19/03/2012 ad oggetto “D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226, capo III- Dgr n.133/2011 Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.

Normativa FSE:

o **Reg. (CE) n. 1081/2006 del 05-07-2006** “relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999”;

o **Reg. (CE) 1083/2006 del 11-07-2006** “recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999”;

o **Reg. (CE) n. 1828/2006 del 08-12-2006** “modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale”;

o **Decisione C (2007) 5496 del 08 novembre 2007** con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di POR FSE 2007-13 della Regione Marche;

o **Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 07 aprile 2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

o **Regolamento (CE) 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 06 maggio 2009** che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

o **D.G.R. n. 9 del 08/01/2008** “FSE 2007-2013 e piano regionale per le politiche attive del lavoro (triennio 2007-2009): semplificazione delle procedure e nuova modalità dell’offerta di formazione”;

o **D.C.R. n. 86 del 17 marzo 2008** “Programma Operativo Regionale (POR) 2007/2013 per l’Obiettivo Competitività regionale e occupazionale del FSE”;

o **D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008** “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e s.m.i. ;

o **Decreto del Dirigente Regione Marche del Servizio Istruzione, formazione e lavoro n. 1/S06 del 07-01-2008** “D.G.R. n. 564/2007 - Approvazione dello schema tipo di avviso pubblico inerente le procedure di evidenza pubblica per le attività formative”;

o **D.G.R. n. 313 del 02-03-2009** “Documento attuativo del programma e linee guida per le attività di formazione professionale-Revoca delle delibere n. 192/2008 e n. 1134/2008 e integrazione della delibera n. 1070/2008”;

o **D.G.R. n. 1552 del 05/10/2009** “Recepimento determinazioni del Comitato di sorveglianza e modifiche al documento attuativo del Programma Operativo e linee guida per le attività di formazione professionale di cui alla D.G.R. n. 313/2009”;

- o **D.G.R. n. 2110 del 14-12-2009** “Revoca della deliberazione n. 975 del 16-07-1008 ed approvazione del “Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro” e modifica delle deliberazioni n. 489 del 2008 e n. 1552 del 2009”;
- o **D.G.R. n. 234 del 09-02-2010** “Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1552/2009 recante “Por Marche Ob. 2 2007-2013-Recepimento determinazioni del Comitato di sorveglianza e modifiche al documento attuativo il Programma Operativo e linee guida per le attività di formazione professionale di cui alla DGR 313/2009” e modifiche e integrazioni alle delibere nn. 993/2008 e s.m., 791/2009 e 1867/2009”;
- o **D.G.R. n. 467 del 15-03-2010** “Integrazione e modifica della deliberazione n. 2110/2009 concernente la ri-approvazione del manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro”;
- o **D.G.R. n. 974 del 16/07/2008** “Integrazione del regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche”;
- o **D.G.R. n.1029 del 18/07/2011** “POR FSE Obiettivo 2 2007-2013: Documento attuativo e linee guida per le attività di formazione professionale”;
- o **D.G.R. n.802 del 04/06/2012** concernente l’approvazione dei Manuali di gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro.Revoca n.2110/2009.

□ Normativa nazionale in materia di obblighi di tracciabilità:

- o **L. 136 del 13 agosto 2010** “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- o **Art. 7 D.L. 12-11-2010 n. 187** modifiche alla legge in materia di tracciabilità dei flussi finanziarie convertito con legge n. 217 del 17-12-2010;

Atti Provinciali:

- o **DGP n. 33 del 23/02/2010** “Istituzione Anagrafe Scolastica della Provincia di Fermo e approvazione degli schemi di protocollo di intesa tra la Provincia di Fermo con la Regione Marche, gli Istituti Scolastici di Base e di II grado e i Comuni del territorio provinciale.”
- o **DGP n. 306 del 12/12/2011** “Anagrafe Provinciale degli studenti e approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Marche, le Province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino, l’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, l’Associazione nazionale Comuni Italiani delle Marche (ANCI), l’Unione Regionale delle Province marchigiane (UPI) e dello Schema di Protocollo di Intesa tra la provincia di fermo e gli Istituti Scolastici di Base e di II grado e i Comuni del territorio provinciale”.

Premessa

La Formazione Professionale iniziale di competenza regionale rappresenta una delle modalità attraverso cui si adempie all'obbligo di istruzione per almeno 10 anni e al diritto-dovere formativo per almeno 12 anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

La Formazione Professionale si configura, pertanto, per la sua flessibilità, come lo strumento più idoneo a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e a favorire un'efficace attività di orientamento educativo dei giovani a rischio di esclusione sia dal sistema educativo sia dal mercato del lavoro. Per tali ragioni il POR FSE può concorrere, con le risorse del Programma Operativo al finanziamento di tali percorsi formativi, in un'ottica di riduzione dei tassi di abbandono scolastico esercitando un'effettiva azione di facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

L'integrazione fra il sistema della Formazione Professionale e il sistema dell'Istruzione ha in quest'ottica lo scopo particolare di favorire, all'interno del segmento dei giovani minorenni, almeno il conseguimento di un attestato di qualifica professionale triennale corrispondente al secondo livello europeo dell'EQF (*Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche*).

Tale integrazione, al fine di agevolare il passaggio tra il sistema educativo e formativo e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e dei livelli essenziali delle presentazioni, si avvale di tutti gli strumenti utili tra i quali l'anagrafe regionale e provinciale degli studenti che ha, tra l'altro, lo scopo di rilevare situazioni di dispersione scolastica.

L'obiettivo dei percorsi di formazione professionale biennali è il conseguimento, entro i 18 anni, di una qualifica professionale almeno triennale per coloro che rinunciando ai percorsi scolastici o ai percorsi formativi in apprendistato registrano insuccessi nei medesimi.

A tal fine gli studenti che hanno compiuto 16 anni, hanno assolto l'obbligo di istruzione per almeno 10 anni, hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado con successo e per i quali siano state certificate, da parte di un soggetto pubblico, con l'utilizzo del modello di certificazione allegato al DM n.9 del 27.01.2010 (**Allegato 1**), le competenze chiave di cittadinanza negli Assi culturali indicati nel DPR 22/08/2007, n. 139, possono accedere ai percorsi biennali al fine di conseguire una qualifica triennale tra quelle previste dagli Accordi Stato Regioni del 27/07/2011 e del 19/01/2012 (**Allegato 2**).

Ai fini dell'accesso ai singoli percorsi, le certificazioni delle competenze rilasciate dall'Istituzione Scolastica di provenienza, come previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 9 del 27/01/2010 devono attestare il successo di almeno un anno del biennio comune (promozione) o comunque almeno il raggiungimento di un livello di base di saperi e competenze per ciascun Asse culturale. La certificazione di "livello di base non raggiunto" in uno degli Assi comporta l'obbligo per l'Agenzia formativa di prevedere moduli individualizzati di durata comunque non inferiore a n. 50 ore per ciascun Asse, da realizzarsi preferibilmente nel primo anno che consentano il recupero delle conoscenze e saperi di base necessari per la proficua fruizione del percorso di qualifica. Gli Assi costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta.

Alla luce di quanto sopra, i soggetti che completano il percorso (credito formativo+formazione biennale), previo superamento dell'esame finale, acquisiscono una delle qualifiche triennali di cui alle n.22 figure nazionali previste dall' Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27/07/2011, integrato con l' Accordo Stato Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 19/01/2012.

Le qualifiche biennali, che possono condurre all'acquisizione di una qualifica triennale, sono quelle indicate nella seconda colonna dell'**Allegato 3**.

Relativamente alle figure del Repertorio, il cui monte ore totale è inferiore al monte ore previsto per i presenti percorsi (pari ad almeno 2100 ore per un biennio), la durata dei singoli percorsi è aumentata fino al raggiungimento del predetto limite, con riferimento ai destinatari del presente atto.

Tuttavia, tale monte ore di 2100 ore, è suscettibile di riduzione in funzione del riconoscimento di eventuali ulteriori crediti.

I crediti vengono riconosciuti sulla base di livelli di saperi e di competenze ulteriori (intermedi o avanzati) rispetto a quelli minimi di base validi per il riconoscimento della prima annualità e comunque fino ad un massimo del 30% del monte ore corso totale biennale. Il credito attribuito non è spendibile sulle discipline professionalizzanti del relativo percorso.

I crediti possono riguardare anche saperi e competenze acquisiti in contesti lavorativi formalmente documentati: in questo caso per la certificazione dei crediti verrà nominata un' apposita Commissione costituita da un Rappresentante del Servizio Formazione Professionale provinciale, un Rappresentante del Centro per l'Impiego di Fermo, un Rappresentante del Centro Locale per la Formazione provinciale e un Rappresentante dell'Ente Attuatore.

I percorsi formativi finalizzati al riconoscimento di qualifiche triennali sono erogati esclusivamente da enti accreditati nel rispetto della DGR n.1035 del 28 Giugno 2010, per la specifica macrotipologia formativa Obbligo Formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i, e n.1035 del 28/06/2010.

Gli esami finali sono organizzati dalle strutture formative che realizzano i percorsi stessi e sono svolti da un'apposita commissione di esame nominata e composta secondo le disposizioni vigenti in materia di formazione professionale.

Art. 1 Finalità, obiettivi e meccanismi di raccordo tra formazione professionale e istruzione

■ FINALITA':

Favorire l'integrazione tra il sistema dell'educazione e della formazione professionale che, per la sua flessibilità, appare come lo strumento più idoneo a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;

Assicurare ai giovani una proposta formativa dal carattere educativo, culturale e professionale che preveda risposte personalizzate e finanziate con risorse pubbliche al fine di contrastare la dispersione scolastica e formativa;

Sviluppare moduli formativi nei percorsi per minori che consentano l'acquisizione degli standard minimi delle competenze tecnico professionali relative alle figure nazionali codificate nell'allegato 2 della Conferenza Unificata Stato Regione del 29-04-2010 e tra quelle previste dagli Accordi Stato Regioni del 27/07/2011 e del 19/01/2012;

Utilizzare metodologie di didattica attiva, di apprendimento dall'esperienza anche tramite stages formativi in stretta collaborazione con le imprese;

Favorire un'efficace attività di orientamento educativo dei giovani a rischio di esclusione sia dal sistema educativo che dal mercato del lavoro;

Garantire l'integrazione tra i percorsi di qualifica biennali di cui al presente avviso e i percorsi di qualifica triennale IeFp previsti dagli Accordi Stato Regione del 29/04/2010, del 27/07/2011 e del 19

Gennaio 2012, al fine di agevolare, anche per quei minori a rischio dispersione formativa, il conseguimento di una qualifica corrispondente ai livelli essenziali di prestazione previsti dal Capo III del D.lgs. n. 226/2005;

Realizzare un'offerta formativa personalizzata che consenta anche a chi non abbia raggiunto un livello sufficiente in alcuni Assi concernenti le competenze di base dell'istruzione, di conseguire una qualifica triennale di secondo livello europeo EQF, previo intervento di messa a livello di almeno 50 ore per ciascun Asse dove è stata riscontrata una valutazione negativa o non risulti alcuna attestazione;

Implementare l'integrazione tra la filiera dell'istruzione professionale di competenza regionale e gli enti di formazione accreditati per l'obbligo formativo e in possesso degli standard di qualità previsti dal *d.i.* del 29-11-2007, così come previsto dalla D.G.R. n. 1035 del 28-06-2010;

Avviare una modalità per il riconoscimento dei crediti formativi a quei soggetti che sono stati espulsi dal sistema scolastico e/o dispersi e che, iscrivendosi a dei percorsi di formazione professionale finalizzati al rilascio di una qualifica biennale, possano vedersi riconoscere, con particolari circostanze, un diploma di qualifica triennale;

Prevedere un sistema di certificazione delle conoscenze e dei saperi e crediti nelle medesime materie di insegnamento professionale tra i percorsi triennali e i percorsi di formazione riconducibili al repertorio regionale delle qualifiche professionali;

■ OBIETTIVI E SPECIFICITA':

Tutelare i drop out con reiterati insuccessi scolastici di età compresa fra i 16 e i 18 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione e che hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado, ma non hanno conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al II livello europeo di istruzione;

Introdurre un sistema di riconoscimento dei crediti a scomputo del monte ore corso totale biennale nei limiti del 30% conforme alle linee guida regionali;

Selezionare i progetti tenendo conto in sede di valutazione:

1) delle attrezzature e dei laboratori a disposizione che devono essere adeguati al numero degli allievi e alla figura tecnico professionale di riferimento;

2) della disponibilità di un quantitativo adeguato di materiale didattico individuale e collettivo, compatibile con le esercitazioni previste dal programma del corso, così come indicato dalla DGR n.802 del 04/06/2012.

4) delle misure di accompagnamento progettate;

5) della completezza ed esaustività dei contenuti per le singole unità capitalizzabili, tali da rendere agevole il riconoscimento dei crediti; sarà valutata positivamente l'indicazione espressa nel contenuto dei moduli dei programmi ministeriali o di parte dei programmi ministeriali del secondo biennio dell'istruzione professionale o tecnica utilizzata per la progettazione; per le competenze tecnico professionali dovranno essere sviluppate le abilità minime e le conoscenze essenziali previste quali standard minimi nei citati Accordi del 29-04-2010, 27/07/2011 e del 19/01/2012, fermo restando che l'ente gestore non dovrà limitarsi ad un mero "copia ed incolla" delle conoscenze essenziali e delle abilità minime previste nell'allegato II a suddetto accordo ma dovrà progettare argomenti specifici che consentano l'acquisizione di tali conoscenze e abilità;

6) delle ore stage che non potranno essere inferiori al 20% ed eccedere il 30% delle ore corso.

Obbligo di prevedere a progetto, da realizzarsi preferibilmente nel primo anno, la misura di accompagnamento denominata intervento di messa a livello. Per gli allievi con certificazione livello base non raggiunto (allegato 1) in riferimento agli Assi, andranno attivati obbligatoriamente moduli di recupero di almeno 50 ore per Asse, al fine del riconoscimento del credito;

Garantire un meccanismo di controllo obbligatorio dell'assiduità della frequenza per evitare il fenomeno di soggetti meramente iscritti e non frequentanti: l'ente attuatore dovrà segnalare ciascuna assenza ai genitori e attivare tempestivamente le misure di accompagnamento previste a progetto soprattutto per quegli allievi che stiano superando il limite delle assenze del 25% delle ore corso relative al biennio; al termine del primo anno e, in ogni caso, tutte le volte che sia superato il 5% delle ore corso relative a ciascun anno formativo, l'ente attuatore avviserà le famiglie con nota scritta, comunicata anche alla Provincia di Fermo, le ore di assenza effettuate dagli allievi e quelle ancora possibili prima dell'esclusione dall'esame finale, ferma restando la possibilità di frequentare il corso anche una volta superato il 25% delle assenze;

presidiare lo svolgimento dei moduli formativi da parte dei docenti e la qualità dell'insegnamento attraverso:

1) obbligo per i docenti di elaborare e distribuire agli allievi dispense o sintesi degli argomenti trattati relativi alla formazione trasversale e professionalizzante a carattere teorico in alternativa o in aggiunta all'adozione di specifici libri di testo;

2) obbligo per i docenti di attuare le metodologie didattiche efficaci: in particolar modo, gli interventi di messa a livello andranno attuati con metodologie innovative e coinvolgenti utilizzando docenti fortemente motivati e consapevoli delle difficoltà relative al target del corso.

o MECCANISMI DI RACCORDO TRA FORMAZIONE PROFESSIONALE E ISTRUZIONE

1) Riconoscimento dei crediti formativi per quegli allievi che abbiano recuperato le insufficienze frequentando con profitto le 50 ore per ciascun asse dell'intervento di messa a livello;

2) Progettazione per unità capitalizzabile per rendere effettivo il diritto di ogni persona alla spendibilità delle certificazioni acquisite e al riconoscimento dei crediti formativi nel sistema educativo di istruzione e formazione a livello nazionale, con elaborazione di programmi/argomenti ed esercitazioni in grado di raggiungere le conoscenze essenziali e le abilità previste negli standard delle figure tecnico professionali previsti dagli Accordi Stato Regioni del 29-04-2010, del 27/07/2011 e del 19/01/2012.

Art. 2

Destinatari dei progetti

I destinatari degli interventi da finanziare sono i giovani tra i 16 (da compiere entro il 31/12/2012) e i 18 che alla data di avvio della prima annualità abbiano assolto l'obbligo d'istruzione, frequentando almeno 10 anni di scuola, attestati da parte del dirigente scolastico, ma che non abbiano conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al secondo livello europeo di istruzione.

Possono partecipare alle attività formative gli studenti che hanno assolto l'obbligo di istruzione, hanno frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado con successo e per i quali siano

certificate, da parte di un soggetto pubblico, con l'utilizzo del modello di certificazione allegato al DM n.9 del 27/01/2010, le competenze chiave di cittadinanza negli Assi culturali indicati nel DPR 22/08/2007, n. 139, fatti salvi i casi previsti dall'art. 45 del DPR 31/08/1999 n. 394 e s.m.i.

L'ente attuatore dovrà obbligatoriamente allegare alla scheda placement, l'attestazione del dirigente scolastico relativa all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui all'art. 4 del decreto MIUR n. 139/2007, ovvero quella relativa al proscioglimento dall'obbligo scolastico secondo il modello di certificazione allegato al DM n.9 del 27.01.2010 (**allegato n. 1**).

Possono partecipare inoltre alle attività formative anche quegli allievi che hanno certificazioni ai sensi del DM n.9 del 27/01/2010 di "livello base non raggiunto" in uno o più Assi culturali, per i quali l'Ente attuatore ha l'obbligo di prevedere moduli individualizzati che consentano il recupero delle conoscenze e dei saperi di base necessari per la proficua fruizione del percorso di qualifica, di durata non inferiore a n.50 ore per ciascun Asse culturale da realizzarsi preferibilmente entro il primo anno.

Gli allievi che abbiano frequentato la prima annualità del percorso di cui al presente bando e, nelle more, abbiano compiuto la maggiore età, saranno ammessi alla seconda annualità per completare il ciclo formativo in continuità didattica.

Qualora i posti disponibili non risultino coperti da allievi minorenni frequentanti, entro lo svolgimento del 25% del monte ore corso relativo al biennio, previa autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale, l'ente attuatore potrà accogliere quali frequentanti, in via subordinata rispetto ad analoghe richieste di soggetti minorenni, allievi che non abbiano superato i 19 anni di età compiuta al momento della richiesta di frequenza, che risultino disoccupati ai sensi del D.lgs. 297/2002 e privi di qualifica professionale analoga a quella conseguibile con il corso approvato e di diploma di istruzione secondaria superiore. Il maggiorenne dovrà presentare all'ente attuatore dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativo al proprio stato di disoccupazione nella quale dovrà essere attestata l'assenza di diploma e/o qualifica analoga a quella conseguibile con il corso. L'ente attuatore dovrà rilasciare precedentemente alla candidatura del maggiorenne una nota scritta informativa contenente i requisiti previsti dal presente articolo per l'accesso al corso, indicando espressamente le sanzioni penali previste dal DPR n.445/2000 in caso di dichiarazioni false e mendaci. La presa visione delle informazioni da parte del maggiorenne dovrà essere allegata alla richiesta di autorizzazione.

Art. 3

Numero di allievi

Il numero di allievi per ciascun corso non dovrà essere inferiore a 15 (quindici).

Eventuali inserimenti e/o sostituzioni in itinere dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Fermo.

Art. 4

Diritti degli allievi e degli esercenti la potestà genitoriale nei confronti dell'ente attuatore

Gli allievi e i loro genitori hanno diritto di conoscere anticipatamente i programmi del corso di cui l'ente attuatore è tenuto a dare la più ampia ed esaustiva divulgazione.

Inoltre, andrà comunicato, entro le prime due settimane del corso, ai genitori e alla Provincia di Fermo gli assi dove gli alunni devono recuperare le 50 ore per poter accedere alla qualifica triennale; gli esercenti la potestà genitoriale saranno espressamente informati che la mancata frequenza con profitto di almeno 50 ore per Asse comporta l'impossibilità di riconoscere il credito maturato nel biennio comune con conseguente attribuzione della sola qualifica biennale da tabulato regionale.

L'ente attuatore deve informare in ogni momento la famiglia circa il numero di assenze effettuate dall'allievo e di quelle ancora possibili superate le quali l'adolescente sarà escluso, comunque, dall'esame finale, anche se le medesime assenze saranno dovute a malattia o a causa di forza maggiore. Gli allievi, anche superato il periodo di assenza del 25% delle ore corso del biennio, hanno diritto a proseguire nel canale della formazione professionale e conseguire un attestato di frequenza delle ore svolte.

Gli allievi hanno altresì diritto ad una calendarizzazione che tenga conto delle loro preminenti necessità collegate agli orari dei trasporti pubblici e alle variazioni relative al passaggio dai mesi invernali a quelli estivi. L'ente attuatore è tenuto ad una verifica puntuale di suddette necessità secondo le modalità previste all'art. 12.

L'ente attuatore è esclusivo responsabile della correttezza e della conformità delle informazioni alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia di formazione professionale.

Art. 5

Risorse disponibili, vincoli finanziari, attività messe a bando

All'attuazione del presente Bando, per le attività formative da attivarsi negli anni formativi 2012/13 e 2013/2014 si farà fronte con risorse FSE Ob. Competitività regionale e occupazione Asse III Inclusionione Sociale Ob. Sp. G:

L'importo complessivo finalizzato al finanziamento delle iniziative formative di cui alla Tab. 1 sotto riportate ammonta ad **€747.457,77**.

INIZIATIVE CORSUALI PROGRAMMATE PER GLI ANNI FORMATIVI 2012-2013 E 2013-2014

Tab.1

Ambito territoriale	Codice Tabulato Regionale	Denominazione qualifica	Tipo qualifica (uscita personalizzata)	Ore corso biennale totale	Numero allievi	Importo massimo finanziabile per biennio	Importo massimo finanziabile misure di accompagnamento	Importo massimo finanziabile per progetto
Fermo	IeF13	OPERATORE MECCANICO	IeF13 (triennale) SA2.1 (biennale)	2100	15	€180.810,00	€6.054,00	€186.864,00
Fermo	IeF02	OPERATORE DELLE CALZATURE	IeF02 (triennale) SD2.1 (biennale)	2100	15	€180.810,00	€6.055,00	€186.865,00
Fermo	IeF07	OPERATORE GRAFICO	IeF07(triennale) TE2.8(biennale)	2100	15	€180.810,00	€6.055,00	€186.865,00
Fermo	IeF08	OPERATORE IMPIANTI TERMOIDRAULICI	IeF08(triennale) SH3.3(biennale)	2100	15	€180.810,00	€6.053,77	€186.863,77
TOTALE				8400	60	€723.240,00	€24.217,77	€747.457,77

I Percorsi dovranno prevedere la presenza di **misure di accompagnamento** rivolte agli allievi ed, a seconda delle carenze specifiche di ciascun corsista, la durata di dette misure non potrà essere inferiore a n.50 ore per Asse per ciascun progetto, da realizzarsi nell'arco del biennio e finanziabili ad un costo orario massimo **pari ad €30,00**, indipendentemente dal numero di allievi frequentanti.

SI EVIDENZIA CHE IL COSTO DI DETTE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO SONO AL DI FUORI DEL COSTO ORA ALLIEVO, SUCCESSIVAMENTE INDICATO, E NON VERRA' COMPUTATO AI FINI DEL CALCOLO DEL COA.

Il costo delle misure di accompagnamento dovrà essere indicato a preventivo nella voce B.5.1, misure di accompagnamento.

Tale voce di spesa dovrà prevedere esclusivamente le risorse necessarie per le misure di accompagnamento. Queste ultime saranno liquidate in un'unica soluzione a rendicontazione dietro presentazione della documentazione giustificativa di spesa richiesta dall'Ufficio Controllo e Rendicontazione (a Costi Reali - rif. DGR n. 802 del 04/06/2012-).

L'Ambito territoriale definisce l'area di riferimento del relativo CIOF della Provincia di Fermo.

L'indicazione di una sede operativa in un comune riferibile ad ambito territoriale diverso da quello per cui si concorre comporta l'esclusione come indicato all'art.8 (motivi di esclusione).

Le economie derivanti dalla mancata attivazione di iniziative formative o dal differenziale tra preventivato, impegnato e rendicontato potranno essere eventualmente utilizzate per finanziare ulteriori corsi di prima annualità relativi alle qualifiche messe a bando finanziando il progetto collocato in posizione successiva in graduatoria o reiterando l'iniziativa formativa, in caso di unico soggetto in posizione utile, in relazione alle richieste dei minorenni a rischio dispersione scolastica e formativa pervenute all'ente di formazione o trasmesse nei colloqui di orientamento presso il CIOF.

Art. 6

Soggetti proponenti

I percorsi formativi finalizzati al riconoscimento di qualifiche triennali sono erogati esclusivamente da strutture accreditate nel rispetto della DGR n.1035 del 28 Giugno 2010 , per la specifica macrotipologia formativa Obbligo Formativo per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale, ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n.62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s.m., e n.1035 del 28/06/2010.

Possono inoltre, presentare domanda di finanziamento le strutture non accreditate alla sola condizione che alla data di presentazione della domanda di finanziamento abbiano già presentato richiesta di accreditamento alla Regione Marche ai sensi della DGR n.868 del 24/07/2010.

Nel caso di iniziative formative promosse da un'associazione di soggetti devono risultare accreditate tutte le sedi operative che attuano tali iniziative.

Qualora il progetto sia proposto da più soggetti partners, questi debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un consorzio o Associazione temporanea indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila e attuatori. La presentazione del progetto deve essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATI/Consorzio non sono ancora costituiti altrimenti, se già costituiti, è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila o del rappresentante legale del Consorzio. La costituzione dell'ATI/ATS può avvenire con atto pubblico o mediante scrittura privata autenticata da un notaio, in quest'ultimo caso deve essere utilizzato lo

schema tipo di atto costitutivo allegato al manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.802 del 04/06/2012.

E' vietata altresì la partecipazione di un'impresa, Società o Ente, che contemporaneamente si candidi a titolo individuale e quale componente di un'ATI/ATS o indicata esecutrice di un consorzio di imprese o Enti.

I soggetti attuatori dovranno dichiarare di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore, di stipulare le assicurazioni obbligatorie, di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di rispettare la normativa sull'inserimento lavorativo dei disabili.

Dovranno inoltre applicare ai prestatori le tipologie di contratto e i conseguenti obblighi previdenziali previsti dalla vigente normativa, in ragione della natura delle prestazioni richieste, indicando in ogni caso termini e modalità di corresponsione del compenso.

Si esonera l'Amministrazione Provinciale di Fermo da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni.

Art. 7

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti in possesso dei requisiti dovranno inviare la seguente documentazione:

a) la domanda di finanziamento del progetto, in bollo, redatta secondo il fac-simile di cui all'**Allegato 4** o all'**Allegato 5** del presente bando, debitamente sottoscritta.

b) il progetto formativo, in duplice copia, utilizzando il formulario SIFORM attraverso la procedura informatica al sito internet <http://siform.regione.marche.it>,

Per accedere alla procedura informatizzata è necessario possedere una USERNAME (LOGIN) e di una password.

I soggetti già in possesso di USERNAME (LOGIN) e password per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate; i soggetti sprovvisti potranno ottenerle registrandosi sul SIFORM, utilizzando l'apposita funzionalità (Registrazione Impresa).

Nella pagina principale del sito sono indicati i riferimenti (e-mail e n. telefonico) per contattare l'assistenza tecnica al fine dell'utilizzo della procedura informatizzata;

c) nel caso di ATI o ATS costituita o da costituire, la dichiarazione dell'**Allegato 6** di tutti i legali rappresentanti dei singoli componenti l'Associazione;

d) nel caso di ATI o ATS già costituita, copia dell'atto di costituzione (atto pubblico o scrittura privata autenticata da un notaio).

e) copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto proponente e di tutti i legali rappresentanti dei singoli componenti, anche futuri, dell'Associazione;

Nell'oggetto della domanda deve essere indicata la seguente dicitura **“PERCORSI FORMATIVI BIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A MINORI CHE ABBIANO ASSOLTO ALL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE.** FSE 2007/13 –Ob. Competitività regionale e occupazione. Asse III Inclusione Sociale Ob. Sp. G. Categoria di spesa:73 Classificazione ISFOL: “Formazione”Natura 02 Tipologia 12 Settore 11 Sottosectore 71 categoria 015 Attività 9.

N.b. Ogni Ente può presentare n.1 progetto per ogni qualifica fino ad un massimo complessivo di n.4 corsi di formazione.

La domanda di presentazione del progetto, in bollo, con la relativa documentazione dovrà essere consegnata a mano direttamente presso il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale di Fermo, Via Sapri n.65 o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (farà fede il timbro postale), con esclusione di qualsiasi altro mezzo al solo Settore Formazione Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro di Fermo, Via Sapri n. 65 ,

entro il 20 dicembre 2012

Art. 8

Motivi di esclusione

Saranno automaticamente escluse le domande di finanziamento:

- pervenute oltre la scadenza indicata dal presente bando;
- non inviate tramite raccomandata a.r.;
- presentate da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 6;
- non siano state inserite sul sistema informativo (Siform) della Regione Marche o siano state inserite in bando informatico diverso da quello per cui si intendeva concorrere;
- indicazione di una sede sita in ambito territoriale diverso da quello per cui si concorre o non indicante il soggetto titolare di diritto reale sull'immobile che si impegna a rendere disponibile il medesimo;
- non corredati dalla domanda di partecipazione debitamente sottoscritta, in bollo (euro 14,62); l'omissione del bollo è tuttavia regolarizzabile entro **cinque giorni** dal ricevimento della richiesta di integrazione; dopo tale scadenza, la domanda sarà esclusa;
- omessa sottoscrizione del formulario stampato da siform e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste o sottoscrizione da parte di soggetto privo dei poteri di rappresentanza;
- mancata legalizzazione della sottoscrizione e delle dichiarazioni richieste ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con produzione di una copia di documento di identità in corso di validità per ciascun soggetto dichiarante;
- non corredate della documentazione completa di cui all'art. 7, prevista a pena di esclusione
- partecipazione sia come singolo concorrente sia come partner e/o capofila di ATI/ATS/Consorzio per lo stesso profilo professionale (in tale caso viene esclusa la domanda come singolo concorrente);
- partecipazione di un ente attuatore in più ATI/ATS/Consorzi, seppur con diversi ruoli, per il medesimo profilo professionale (in questo caso sono escluse le domande di entrambe le ATI/ATS/Consorzi contenenti alcuni soggetti in comune, seppur con diversi ruoli);
- offerta di attivazione di corsi per minori ad un importo inferiore di oltre il 10% di quello massimo di **€ 5,74 ora/allievo;**
- offerta di attivazione di corsi ad un importo superiore al costo di **€5,74 ora/allievo;**
- nel caso in cui l'ente attuatore abbia presentato un progetto con la previsione di uno stage inferiore al 20% e superiore al 30% delle ore corso;
- nel caso in cui il progetto preveda un numero di ore inferiore a n. 2100 e/o comunque inadeguate alla qualifica di 1^ livello prevista nel tabulato regionale per il biennio;

Art. 9
Costo ore allievo

Per la gestione delle attività formative finanziate con i fondi FSE e per il riconoscimento della spesa si farà riferimento alla D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 “ Approvazione dei manuali per la gestione e rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n.2110/2009.

L'ente attuatore dovrà adeguarsi a tutte le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali che dovessero sopraggiungere nel periodo di validità del presente bando e ai chiarimenti ed interpretazioni pronunciati dall'Autorità di Gestione POR FSE.

Il finanziamento dei corsi per minori non potrà superare un costo ora/allievo superiore ad **€5,74** per un numero pari a **n. 15 allievi**.

Il numero massimo di partecipanti può essere elevato fino a n. 20, previa autorizzazione della P.A., nel rispetto delle norme di adeguatezza dei locali dove si svolge la formazione e fermo restando il massimo del finanziamento approvato.

Il progetto deve essere inserito su SIFORM con un numero definito di allievi pari a n. 15 ai fini del calcolo del punteggio da assegnare all'indicatore Economicità (ECO).

Art.10

Applicazione delle semplificazioni previste dall'art. 11 Punto 3. B REG (CE) 1081/2006 come modificato dal REG (CE) 396/2009

Al presente avviso pubblico si applicano le opzioni di semplificazioni dei costi previste dalla modifica all'art. 11 punto 3 lett. b) del regolamento (CE) 1081/2006. La semplificazione al presente avviso è quella del rimborso e dei costi mediante tabelle standard di costi unitari.

L'Amministrazione provinciale di Fermo riconoscerà ai soggetti accreditati, attuatori di progetti finanziati a valere sul presente avviso, somme forfetarie di rimborso dei costi sostenuti calcolate sulla base delle due seguenti unità di costo standard:

- ◆ numero di ore di formazione realizzate moltiplicate per il costo unitario di riferimento per ciascuna ora corso realizzata definito, in anticipo, nell'atto di adesione al contributo da parte dell'ente, che è determinato sulla base del costo/ora/allievo risultante dal preventivo finanziario del progetto secondo le modalità stabilite nell'Allegato B della DGR n. 802/2012;
- ◆ numero ore di presenza dei partecipanti moltiplicate per il costo unitario di riferimento per ciascuna ora di presenza; tale costo è definito, in anticipo nell'atto di adesione sulla base del costo/ora/allievo del progetto approvato, risultante sul preventivo finanziario del progetto secondo le modalità stabilite nell'Allegato B della DGR n. 802/2012;

Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti è dichiarato dall'ente attuatore e dimostrato mediante la esibizione del registro didattico delle presenze.

Dopo il primo pagamento in anticipo, l'Amministrazione provinciale potrà riconoscere all'ente attuatore il pagamento di un secondo anticipo sulla base del progresso effettivo del progetto in termini di ore di formazione realizzate e secondo le modalità definite nell'atto di adesione.

Il saldo finale è dovuto sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo senza che l'ente attuatore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione dei documenti finanziari probatori della spesa.

Art.11

Interventi di messa a livello negli Assi concernenti le competenze di base al fine del conseguimento di una qualifica triennale di secondo livello europeo

I percorsi finanziati dovranno concorrere a sviluppare le capacità, le conoscenze, le abilità e le competenze, in una visione integrale della persona umana, al fine dell'effettiva partecipazione della stessa organizzazione economica, sociale e politica del territorio provinciale. In particolare si dovrà operare affinché ogni giovane giunga a possedere una rappresentazione adeguata della realtà anche nei suoi connotati culturali e scientifici, per poter intervenire nella realtà in cui vive, assumendo un ruolo lavorativo attivo e consapevole, dotato delle competenze necessarie al presidio autonomo delle aree di responsabilità previste, sapendo utilizzare le tecniche e metodologie relative. Ai fini dell'accesso ai singoli percorsi, le certificazioni delle competenze rilasciate dall'Istituzione Scolastica di provenienza, come previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 9 del 27/01/2010 devono attestare il successo di almeno di un anno del biennio comune (promozione) o comunque almeno il raggiungimento di un livello di base di saperi e competenze per ciascun Asse culturale. Il possesso dei saperi e delle competenze di base attiene all'esercizio dei diritti attivi di cittadinanza e comporta l'attribuzione di un credito formativo in ingresso pari alla prima annualità del percorso triennale. La certificazione di "livello di base non raggiunto" in uno degli Assi comporterà l'obbligo per l'Agenzia formativa di prevedere moduli individualizzati di durata non inferiore a n. 50 per ciascun Asse da realizzarsi preferibilmente nel primo anno e che consentano il recupero delle conoscenze e saperi di base necessari per la proficua fruizione del percorso di qualifica.

Il raggiungimento delle competenze di livello base, a seguito delle ore di recupero svolte, saranno attestate attraverso una verifica finale da ricavare all'interno delle 50 ore.

Solamente in caso di frequenza con profitto da parte di un allievo dell'intervento di messa a livello per ciascun asse dove è stata certificata l'insufficienza o non risulti valutazione, potrà essere riconosciuto all'allievo il credito relativo ad una annualità con conseguente rilascio della qualifica triennale di secondo livello europeo.

L'allievo potrà integrare le ore necessarie alla messa a livello anche con la frequenza di eventuali ulteriori materie trasversali progettate dall'ente gestore e frequentate purché riconducibili all'Asse di riferimento. Il verbale di scrutinio di secondo anno evidenzierà anche in nota o documentazione allegata gli allievi che abbiano superato con profitto la messa a livello e gli assi coinvolti per ciascun allievo.

In caso di mancato profitto o mancata frequenza dei moduli, l'allievo consegnerà una qualifica biennale come da tabulato regionale.

Art. 12

Calendarizzazione del percorso formativo e verifica obbligatoria delle necessità dell'utenza in relazione ai mezzi di trasporto pubblico

E' fatto divieto all'ente di formazione di calendarizzare l'iniziativa formativa in orario esclusivamente pomeridiano al fine di agevolare l'attività dei docenti interni e/o già occupati.

Nel caso in cui l'ente di formazione calendarizzi l'attività formativa in orario esclusivamente pomeridiano non potrà essere autorizzato l'avvio corso e, in caso di variazioni di calendario che

determinino un'articolazione oraria di fatto prevalentemente pomeridiana con motivazioni non riconducibili agli allievi, il mancato adeguamento del calendario nei termini perentori fissati dall'amministrazione, determinerà, previa diffida, la revoca del finanziamento per causa imputabile all'ente. Inoltre, al fine di evitare permessi e consequenziali assenze degli allievi per cause di forza maggiore in relazione agli orari dei mezzi pubblici e al calendario fissato dall'organismo gestore, l'ente di formazione, tenuto conto della provenienza degli allievi, adeguerà i calendari considerando in via prioritaria le esigenze dell'utenza.

Art. 13
Valutazione

L'ammissibilità dei progetti alla valutazione sarà riscontrata preventivamente in relazione alla correttezza della formulazione e della presentazione degli stessi.

Ai fini della concessione del finanziamento i progetti ammessi saranno valutati da apposita commissione interna al Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Fermo, in base ai macrocriteri previsti per dal **Documento attuativo POR FSE 2007/13**, approvati dalla Giunta Regionale Marche con **D.G.R. n. 1029 del 18/07/2011**, come di seguito indicato:

Griglia di valutazione:

Criteri approvati	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 60)	Qualità del progetto didattico (QPD)	30
	Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	15
	Esperienza pregressa Enti (EPA)	10
	Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 30)	Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF):	20
	Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Economicità (peso 10)	Economicità del progetto (ECO)	10

ELENCO E SINTETICA DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI NELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE EX ANTE

OPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo e ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso, pertanto verranno valutati anche i seguenti elementi:

- a) Analisi fabbisogni formativi e professionali
- b) Contenuti formativi
- c) Presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento
- d) Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste
- e) Presenza di elementi innovativi
- f) Modalità di selezione e valutazione degli allievi
- g) Chiarezza nella elaborazione progettuale
- h) Descrizione analitica del preventivo finanziario
- i) Descrizione dello stage.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Ottimo	= 4 punti
Buono	= 3 punti
Discreto	= 2 punti
Sufficiente	= 1 punto
Insufficiente	= 0 punti

QUD (Qualità e adeguatezza della docenza)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- 2.1 Il titolo di studio
- 2.2 La pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- 2.3 L'esperienza didattica e professionale pregressa;
- 2.4 La presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- 2.5 L'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- 2.6 La rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sugli elementi di cui sopra sulla base della seguente griglia:

Ottimo	= 4 punti
Buono	= 3 punti
Discreto	= 2 punti
Sufficiente	= 1 punto
Insufficiente	= 0 punti

EPA (Esperienza pregressa Enti)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi, finanziati con risorse pubbliche, che gli enti proponenti hanno avviato e concluso tra il 1° luglio 2002 (data di entrata in vigore del

dispositivo di relativo all'accREDITAMENTO) e la data di presentazione della domanda di finanziamento in esame.

nessun corso	-> 0 punti;
da 1 a 5 corsi	-> 1 punto;
da 6 a 15 corsi	-> 2 punti;
da 16 a 25 corsi	-> 3 punti;
da 26 a 35 corsi	-> 4 punti;
più di 35 corsi	-> 5 punti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, saranno presi in considerazione i corsi realizzati singolarmente o in qualità di Ente capofila di ATI o ATS.

Nel caso dei corsi IFTS, dal momento che la partecipazione di più soggetti è prevista da apposite disposizioni normative, il punteggio sarà assegnato a tutti i soggetti accreditati componenti il partenariato.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata	-> 2 punti;
attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata	-> 1 punto;
attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata	-> 0 punti.

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate):

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi espliciti nel bando, nonché sull'obiettivo specifico in attuazione del quale il presente avviso pubblico è stato emanato e sulle finalità generali perseguite con il POR 2007-2013.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

impatto atteso elevato	-> 4 punti;
impatto atteso buono	-> 3 punti;
impatto atteso discreto	-> 2 punti;
impatto atteso modesto	-> 1 punto;
impatto atteso non significativo	-> 0 punti.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità):

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Il punteggio può variare da 0 a 2.

L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota, sul totale dei destinatari previsti, dei soggetti appartenenti alla categoria di genere femminile.

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di donne.

ECO (Economicità del progetto)

I punteggi all'indicatore saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:

Al costo ora/allievo più basso fra quelli presentati viene attribuito il punteggio 10.

Agli altri costi ora/allievo presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora/allievo stabilito dall'avviso pubblico ed il costo ora/allievo in esame.

La formula matematica è la seguente:

$$(Q_{base} - Q_x) : x = (Q_{base} - Q_{min}) : 10$$

Dove :

Q base = costo ora/allievo previsto nell'avviso pubblico

Q min = costo ora/allievo più basso fra quelli pervenuti

Q x = il costo ora/allievo in esame

Si precisa che i progetti che prevedono un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi a finanziamento. Si precisa inoltre che i costi presi in esame terranno conto anche delle "attività accessorie" (quali il coordinamento, la progettazione, e l'amministrazione, ecc.)

Si sottolinea, infine, che:

- l'attività di coordinamento non deve superare il 50% delle ore del corso (definite come somma delle attività d'aula e di laboratorio, dello stage e degli esami);
- per la progettazione è riconosciuto un costo al netto dell'IVA, massimo pari al 7% del costo del progetto e comunque non superiore ai 3.000,00 euro, nei casi di progetti di importo non superiore a 50.000,00 euro (compreso il cofinanziamento privato);
- a 3.000,00 euro o al 5% del costo del progetto, nel caso di progetti di importo superiore a 50.000,00 euro (compreso il cofinanziamento privato).

Art. 14

Approvazione della graduatoria e modalità di finanziamento

Le graduatorie saranno articolate per ciascun profilo professionale secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammessi a valutazione, in relazione al punteggio totale ottenuto.

In caso di parità di punteggio, sarà finanziato il progetto che ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio relativo all'economicità.

In caso di pari economicità, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento all'indicatore EFF.

La Provincia di Fermo provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet, sull'albo pretorio provinciale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e a darne comunicazione ai soggetti esclusi, ai soggetti non ammissibili a finanziamento e a quelli risultati vincitori.

Si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinuncia dell'ente gestore vincitore.

Rispetto alle risorse indicate all'art. 5 si precisa che, qualora sulla base delle graduatorie approvate, non venissero esaurite le disponibilità finanziarie assegnate, si procederà eventualmente alla redistribuzione delle somme residue in base allo scorrimento della graduatoria.

Nel caso di ulteriori risorse disponibili, la Provincia di Fermo potrà procedere, con provvedimento motivato, allo scorrimento della graduatoria di merito dei progetti pervenuti, al fine di ammettere a finanziamento secondo l'ordine della graduatoria, i progetti risultati idonei.

La Provincia di Fermo potrà promuovere incontri con i referenti dei soggetti vincitori per individuare linee operative condivise.

Successivamente all'approvazione del singolo progetto, seguirà l'atto di adesione con gli Enti attuatori secondo il modello previsto nel manuale di gestione integrato degli obblighi di tracciabilità previsti dalla L. n. 136/2010.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell'ente attuatore secondo le modalità previste dal "Manuale".

Art. 15

Obblighi del soggetto attuatore

Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto vincitore del presente avviso pubblico, sottoscriverà con la Provincia di Fermo l'atto di adesione e consegnerà alla stessa eventuali documenti richiesti e non presenti all'atto della domanda, pena la revoca del finanziamento.

Contestualmente alla firma della convenzione dovranno essere attivati gli adempimenti previsti per l'inizio attività.

L'ente gestore assume con la convenzione anche gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia".

Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto deve:

concludere le attività formative o l'ultima azione prevista a progetto approvato entro le scadenze indicate dalla Provincia di Fermo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate;

attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del "Manuale" e, per quanto non espressamente previsto, alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia e alle indicazioni provinciali di riferimento per le attività formative oggetto del presente avviso pubblico;

utilizzare per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM), inserendo il monitoraggio della gestione e rendicontazione delle iniziative in applicazione delle disposizioni del "Manuale".

Art.16

Struttura dei percorsi formativi

I progetti formativi per minori dovranno essere programmati, progettati e gestiti in unità formative capitalizzabili e prevedere i programmi/argomenti dettagliati e non generici per ogni modulo, in riferimento agli Accordi Stato Regioni del 29/04/2010, 27/07/2011 e del 19/01/2012.

I progetti devono essere strutturati con i seguenti requisiti, salvo l'obbligo di garantire le conoscenze essenziali e le abilità previste nell'accordo Stato Regioni del 29-04-2010 e il rispetto delle linee guida alla progettazione per le figure tecnico professionali.

Art. 17

Comunicazione avvio del procedimento

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa e con le forme di pubblicità indicate all'art. 24. Il procedimento dovrà concludersi entro 90 gg successivi dalla data di scadenza delle domande, mediante un provvedimento espresso e motivato.

Ai sensi della 241/90, il responsabile del procedimento è il Dr. Maurilio Cestarelli.

Art. 18

Clausola di Salvaguardia

L'Amministrazione Provinciale di Fermo si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente avviso pubblico e/o la determinazione dirigenziale di individuazione dei beneficiari, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti aggiudicatari dei profili professionali possano vantare dei diritti nei confronti della Provincia di Fermo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente avviso pubblico e l'impegno da parte dell'ente gestore di adeguarsi a tutte le disposizioni, i chiarimenti e le integrazioni che saranno disposte dall'autorità di Gestione POR FSE.

Art. 19

Complementarietà (art. 34 REG. CE 1083/06)

Il presente avviso non prevede la possibilità del ricorso alla clausola di complementarietà di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Art. 20

Tutela della Privacy

I dati dei quali la Provincia di Fermo entrerà in possesso a seguito del presente avviso pubblico, saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni di cui al D.lgs. 196/2003 e, comunque, utilizzati esclusivamente per le finalità legate alla gestione dell'avviso medesimo.

In particolare, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03:

- i dati personali forniti verranno raccolti e trattati esclusivamente per gli adempimenti connessi al presente procedimento;
- il trattamento dei dati sarà effettuato dai dipendenti e/o collaboratori incaricati al trattamento, con supporto cartaceo e/o informatico;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per avviare il procedimento relativo al presente avviso pubblico;
- i dati non saranno comunicati a soggetti terzi pubblici e privati né diffusi, se non in adempimento ad obblighi di legge o di regolamento;
- il titolare del trattamento è la Provincia di Fermo;
- il responsabile del trattamento è il Responsabile del Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale;
- in ogni momento sarà possibile esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendosi alla Provincia di Fermo.

Art. 21

Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Provincia di Fermo, senza onere conseguente alcuno per l'Amministrazione, e non possono essere commercializzati e/o divulgati dal soggetto attuatore del progetto stesso, salvo quanto diversamente disposto dalla Provincia di Fermo.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando, si applicano le disposizioni contenute nel "Manuale" e nelle normative regionali, nazionali e comunitarie.

Art. 22

Informazione e pubblicità

I soggetti incaricati dell'attuazione del progetto devono attenersi per la pubblicizzazione degli interventi alle disposizioni previste nel "Manuale" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 802 del 04/06/2012.

Art. 23

Informazioni sul bando

Per eventuali informazioni sui contenuti specifici del presente Avviso Pubblico:

maurilio.cestarelli@provincia.fm.it - simona.montauti@provincia.fm.it

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA) (**)
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex ministro della Pubblica istruzione) con decreto 22 Agosto 2007,
n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica ⁽¹⁾

che l... studente/ssa

cognome.....nome.....

nato/a il .../.../..., aStato.....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe.....sez.....(***)

indirizzo di studio (****)

nell'anno scolastico.....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione Scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con il 'Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe...sezione...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI²

Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> •padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti •leggere e comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo •produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi 	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua³.....per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> •utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario •utilizzare e produrre materiali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> •utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica •confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni <ul style="list-style-type: none"> •individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi •analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> •osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità •analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza •essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> •comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali •collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente •riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare, 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile, 6. risolvere problemi, 7. individuare collegamenti e relazioni, 8.acquisire e interpretare l'informazione).

Lì.....il.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO⁽¹⁾

.....

(1) Il presente certificato ha validità nazionale.

(2) **Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:**

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione **“livello base non raggiunto”, con l'indicazione della relativa motivazione**

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

(3) Specificare la prima lingua straniera studiata.

Figure professionali relative alle qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 Luglio 2011, integrato con l'Accordo stato Regioni del 19 Gennaio 2012

- 1 OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- 2 OPERATORE DELLE CALZATURE
- 3 OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
- 4 OPERATORE EDILE
- 5 OPERATORE ELETTRICO
- 6 OPERATORE ELETTRONICO
- 7 OPERATORE GRAFICO
 - Indirizzo 1 : Stampa e allestimento
 - Indirizzo 2 : Multimedia
- 8 OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- 9 OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
- 10 OPERATORE DEL LEGNO
- 11 OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
- 12 OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
 - Indirizzo1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo
 - Indirizzo2: Riparazioni di carrozzeria
- 13 OPERATORE MECCANICO
- 14 OPERATORE DEL BENESSERE
 - Indirizzo 1: Acconciatura
 - Indirizzo 2: Estetica
- 15 OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
 - Indirizzo 1:Preparazione pasti
 - Indirizzo 2:Servizi di sala e bar
- 16 OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
 - Indirizzo1:Strutture ricettive
 - Indirizzo 2:Servizi del turismo
- 17 OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE
- 18 OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
- 19 OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
- 20 OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
- 21 OPERATORE AGRICOLO
 - Indirizzo1:Allevamenti animali
 - Indirizzo 2:Coltivazioni arboree,erbacee e ortofloricole
 - Indirizzo 3:Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente
- 22 OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE

Tavola di raccordo tra il repertorio regionale delle qualifiche di formazione professionale biennale e le qualifiche triennali di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 aprile 2010

	FIGURE PROFESSIONALI NAZIONALI	REPERTORIO REGIONALE	CODICE
1	Operatore dell'abbigliamento	CONFEZIONISTA MODELLISTA	SD1.2
2	Operatore delle calzature	MODELLISTA CALZATURE	SD2.1
3	Operatore delle produzioni chimiche	ADDETTO CHIMICO IN GENERE	SI1.1
4	Operatore edile	MURATORE	SH1.1
5	Operatore elettrico	ADDETTO INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTROMECCANICO	SH3.1 SB1.1.
6	Operatore elettronico	ADDETTO APPARECHIATURE ELETTRONICHE	SC1.1
7	Operatore grafico	ADDETTO GRAFICO E TIPOGRAFICO	TE2.8
8	Operatore di impianti termoidraulici	ADDETTO INSTALLATORE TERMOIDRAULICO	SH3.3
9	Operatore delle lavorazioni artistiche	ADDETTO LAVORAZIONI ARTISTICHE (settore)	SV1.3
10	Operatore del legno	FALEGNAME	SF1.1
11	Operatore del montaggio e della manutenzione imbarcazioni da diporto	ADDETTO ALLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE CANTIERISTICA	SF3.2
12	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	MECCANICO AUTO	TE1.2
13	Operatore meccanico	AGGIUSTATORE MECCANICO	SA2.1
13	Operatore meccanico	ADDETTO MACCHINE UTENSILI	SA3.1
14	Operatore del benessere	ACCONCIATORE	TE6.1
14	Operatore del benessere	ESTETISTA	TE6.3
15	Operatore alla ristorazione	ADDETTO PRODUZIONE PASTI	TA1.1
15	Operatore alla ristorazione	ADDETTO DISTRIBUZIONE PASTI	TA2.1
16	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza	ADDETTO RICEZIONE/PORTIERE	TC1.1
17	Operatore amministrativo-segretariale	ADDETTO LAVORI D'UFFICIO	TE5.44
18	Operatore ai servizi di vendita	ADDETTO VENDITA E DISTRIBUZIONE COMM. LE	TE4.1
19	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	OPERATORE LOGISTICA DEI TRASPORTI	TF1.4
20	Operatore della trasformazione agroalimentare	ADDETTO LAV. NE E CONS. NE PROD. ALIM. RI	SM2.1
21	Operatore agricolo	ADDETTO COLTURE ARBOREE	PA1.1
21	Operatore agricolo	ADDETTO COLTURE ERBACEE	PA2.1



SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

RACCOMANDATA A. R.

Al Responsabile
Settore Politiche del Lavoro e Formazione
Professionale

Via Sapri, 65
63900 Fermo

OGGETTO: FSE 2007/13 –Ob. Competitività regionale e occupazione. Asse III Inclusione Sociale Ob. Sp. G “RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER PERCORSI FORMATIVI BIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A MINORI CHE ABBIANO ASSOLTO ALL’OBBLIGO DI ISTRUZIONE.”

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in
qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante _____ di
_____ con sede legale in _____ via _____, n. _____ e sede
operativa in _____, via _____, n. _____
C. F.: _____ e partita I.V.A. _____

c h i e d e

di essere ammesso al contributo di €.....per la realizzazione del progetto n.....denominato.....

La domanda viene inoltrata a valere sul bando:

FSE 2007/13 –Ob. Competitività regionale e occupazione. Asse III Inclusione Sociale Ob. Sp. G “PERCORSI FORMATIVI BIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A MINORI CHE ABBIANO ASSOLTO ALL’OBBLIGO DI ISTRUZIONE.”

Durata dell’attività formativa (ore).....

Sede attività formativa.....

Costo totale progetto €.....

d i c h i a r a

- a) che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/1/2001, n. 2164 del 18/9/2001 e n. 1035 del 28/06/2010, con decreto del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione Formazione e Lavoro n. ____ del _____ ;
oppure
che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento al Servizio PF Formazione Professionale del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/1/2001, n. 2164 del 18/9/2001 e n.1035 del 28/06/2010 (allegato b), in data _____;
- b) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);
- c) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- d) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nella DGR. n. 802 del 04/06/2012;
- e) di rispettare l'articolo 17 della Legge 12 marzo, 1999, n. 68;
- f) di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ;

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità;
2. progetto rilegato, sottoscritto dal soggetto proponente, redatto sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito internet: <http://siform.regione.marche.it>);

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del soggetto che presenta la domanda

Timbro

Bollo
€ 14,62

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

(in caso di ATI o ATS costituita o da costituire)

RACCOMANDATA A. R.

Al Responsabile
Settore Politiche del Lavoro e Formazione
Professionale

Via Sapri, 65
63900 Fermo

OGGETTO: FSE 2007/13 –Ob. Competitività regionale e occupazione. Asse III Inclusione Sociale Ob. Sp. G “RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER PERCORSI FORMATIVI BIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A MINORI CHE ABBIANO ASSOLTO ALL’OBBLIGO DI ISTRUZIONE.”

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____ via _____, n. _____ e sede operativa in _____ via _____, n. _____ C. F.: _____ e partita I.V.A. _____

e quale capofila della costituenda *ovvero* costituita

Associazione Temporanea di Impresa /Associazione Temporanea di Scopo

c h i e d e

di essere ammesso al contributo pubblico di €.....per la realizzazione del progetto n.....denominato.....

La domanda viene inoltrata a valere sul bando:

FSE 2007/13 –Ob. Competitività regionale e occupazione. Asse III Inclusione Sociale Ob. Sp. G “PERCORSI FORMATIVI BIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A MINORI CHE ABBIANO ASSOLTO ALL’OBBLIGO DI ISTRUZIONE.”

Durata dell’attività formativa (ore).....

Sede attività formativa.....

Costo totale progetto €.....

d i c h i a r a

- a) che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/1/2001, n. 2164 del 18/9/2001 e n. 1035 del 28/06/2010 decreto del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro n. ____ del _____ ;

oppure

che il soggetto rappresentato ha inoltrato richiesta di accreditamento Servizio PF Formazione Professionale del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/1/2001, n. 2164 del 18/9/2001 e n. 1035 del 28/06/2010 in data _____;

- b) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);
- c) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- d) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 04/06/2012
- e) di rispettare l'articolo 17 della Legge 12 marzo, 1999, n. 68;
- f) di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ;
- g) di volersi costituire (nel caso di costituenda ATI o ATS), per la realizzazione delle attività formative, in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o Associazione Temporanea di Impresa (ATI)

con i seguenti soggetti:

- denominazione (o ragione sociale) _____
con sede legale in _____, Via _____, n. _____
- denominazione (o ragione sociale) _____
con sede legale in _____, Via _____, n. _____
- denominazione (o ragione sociale) _____
con sede legale in _____, Via _____, n. _____

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscritto e di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono l'Associazione;
2. nel caso di ATI o ATS costituita o da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti facenti parte della Associazione, di cui all'allegato A3;
3. copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS, regolarmente registrato, ove la Associazione sia già costituita;

4. progetto rilegato, sottoscritto da tutti i legali rappresentanti dei componenti dell'Associazione, redatto sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito internet: <http://siform.regione.marche.it>).

Data _____

Firma per esteso e leggibile
del soggetto che presenta la domanda

Timbro

La presente domanda viene sottoscritta, con firma per esteso e leggibile, anche dai legali rappresentanti della costituenda ATI o ATS

- Denominazione (o ragione sociale) _____
Il legale rappresentante (nome e cognome) _____
- Denominazione (o ragione sociale) _____
Il legale rappresentante (nome e cognome) _____
- Denominazione (o ragione sociale) _____
Il legale rappresentante (nome e cognome) _____

Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti (diversi dal capofila) partecipanti alla Associazione Temporanea di Scopo o di Impresa da costituire o costituita

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di legale rappresentante di “ _____ ” con sede in _____, Via _____, n. _____, con riferimento all’**AVVISO PUBBLICO P.O.R. MARCHE FSE 2007/13 –Ob. Competitività regionale e occupazione. Asse III Inclusion Sociale Ob. Sp. G “PERCORSI FORMATIVI BIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A MINORI CHE ABBIANO ASSOLTO ALL’OBBLIGO DI ISTRUZIONE.”**

d i c h i a r a

A) (nel caso di ATI o ATS da costituire) di volersi costituire in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____
- 3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____, Via _____, n. _____

B) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: _____

C) che il soggetto rappresentato è stato accreditato presso la Regione Marche con decreto del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro della Giunta regionale n. _____ del _____ ;

oppure

che il soggetto rappresentato **ha inoltrato richiesta di accreditamento** al Servizio PF Formazione Professionale del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/1/2001 e n. 2164 del 18/9/2001, e n. 1035 del 28/06/2010 **in data** _____ ;

D) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche (*indicare solo se già accreditato*);

E) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;

F) di conoscere la normativa che regola l’utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 04/06/2012.

G) di rispettare l’articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

H) di applicare ai propri dipendenti trattamenti normativi ed economici non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nel settore e di essere in regola con gli adempimenti previsti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ;

Data _____

Firma per esteso e leggibile del legale rappresentante

_____ Timbro

(LOGO DELL'ORGANISMO DI FORMAZIONE)

**ATTESTAZIONE DI
RICONOSCIMENTO DI CREDITI IN INGRESSO
AL PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

rilasciato da (organismo di formazione) _____

al (allievo/a) _____

ai fini dell'ingresso al percorso di formazione

denominato _____

finalizzato al conseguimento della qualifica _____

nel Settore/Area professionale _____

LA COMMISSIONE

sulla base della documentazione presentata dall'interessato e dalle valutazioni effettuate

riconosce i seguenti crediti per l'ingresso al percorso formativo sopra indicato

CREDITI riconosciuti con riferimento alle competenze²

CONTESTI DI ACQUISIZIONE³

e attesta

che il/la sig. _____ ha le competenze per

l'ammissione alla frequenza del percorso formativo sopra indicato relativamente all'annualità

1° 2° 3°

(specificare eventualmente se ad annualità già in corso) _____

con le seguenti integrazioni⁴:

e con le seguenti misure di accompagnamento⁵:

**FIRMATO DAI RESPONSABILI DELLA PROCEDURA, COSI' COME INDIVIDUATE DALLE
SINGOLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME AI SENSI DEL PUNTO 8 DELL'ACCORDO**

Luogo e data del rilascio

Timbro

NOTE

¹ Il presente modello è adottato per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi al sistema della formazione professionale dall'apprendistato e dalle classi degli istituti d'istruzione secondaria superiore ed anche ai fini dei passaggi interni nella formazione professionale.

² Il riconoscimento dei crediti si riferisce alle competenze acquisite e si traduce in forme di riduzione/personalizzazione del nuovo percorso formativo in ingresso.

³ Per ogni credito riconosciuto, indicare il contesto di acquisizione della relativa competenza tra quelli di seguito elencati:

- istituzioni scolastiche
- agenzie formative
- apprendistato
- enti certificatori
- attività lavorativa
- autoformazione
- altro

⁴ Indicare le eventuali integrazioni richieste ai fini di una proficua prosecuzione dell'attività formativa.

⁵ Indicare le eventuali misure di accompagnamento che consentono allo studente un proficuo inserimento.